

I rischi dei social e il rapporto coi giovani nel calendario storico dell'Arma 2025: la presentazione a Varese

Pubblicato: Giovedì 31 Ottobre 2024



Una piccola opera d'arte che da 92 edizioni entra nelle case degli italiani e che definisce la cifra distintiva dell'istituzione: è il calendario storico dell'Arma che quest'anno racconta il rapporto fra l'Arma e i giovani. Un calendario che viene realizzato attraverso una storia, il racconto di una famiglia dove manca la figura materna e tratta del rapporto di un padre carabiniere col del figlio.

«**Il dialogo coi giovani è importantissimo, non è mai tempo perso e dobbiamo trasmettere i giusti valori alle nuove generazioni**», ha spiegato il colonnello **Marco Gagliardo** nell'illustrare il calendario. Il **padre-carabiniere spiega al figlio i sentimenti e i valori che ogni persona e ogni uomo deve avere.** E lo fa attraverso lettere che vengono messe in un album di famiglia. Nella presentazione del calendario 2025 **il colonnello Gagliardo ha accennato ai temi di fondo della convivenza civile raccolti nel messaggio delle tavole dell'opera:** rispetto della legalità, pericoli connessi con l'uso delle droghe, dei social, ma anche l'amore per il prossimo, il rispetto delle donne. Oltre alla versione "storica" è disponibile anche un'agenda, un calendario da tavolo che ripropone immagini iconiche dei borghi e dei luoghi più significativi d'Italia, e un "planning" legato alle attività internazionali dei militari, impegnati anche fuori dai confini nazionali.

Il nuovo calendario storico è stato realizzato con il contributo di celebri personaggi dello scenario artistico-letterario italiano, **Marco Lodola** e **Maurizio de Giovanni**; il primo che ha curato la veste grafica dell'opera è considerato un artista poliedrico del Nuovo Futurismo e della Pop Art italiana,

mentre il secondo, scrittore partenopeo di successo, è noto per le collane de “Il Commissario Ricciardi”, “I Bastardi di Pizzofalcone”, “Mina Settembre”.

I TESTI E LE TAVOLE

I testi che accompagnano le 12 tavole descrivono **un dialogo epistolare fra un Maresciallo Comandante di Stazione, vedovo, e suo figlio**, studente alle prese con le sfide del quotidiano e con il dolore, condiviso con il padre, per la scomparsa della madre. Il Maresciallo utilizza come chiave di dialogo alcuni racconti del suo lavoro, parlando di alcuni episodi di servizio che toccano temi come il bullismo, le dipendenze, la salvaguardia dell’ambiente e del rispetto per l’altro, l’inclusività e la solitudine sociale. Riesce così a superare gli ostacoli e le difficoltà ricorrenti nel rapporto comunicativo fra adulti e ragazzi con un metodo tanto astuto quanto discreto: conoscendo l’abitudine del ragazzo di sfogliare album di foto che ritraggono anche la madre scomparsa, **decide di inserire dei bigliettiini al suo interno, chiedendogli di toglierli se letti e, quindi, graditi**. In questo modo, Maurizio de Giovanni riesce a romanzare il rapporto fra nuove generazioni e legalità, con un linguaggio diretto ed empatico, riassumendo l’amore paterno, i valori e la fiducia nelle giovani generazioni in una sorta di testamento morale. Le tavole, invece, raffigurano, nell’inconfondibile stile pop di Marco Lodola, carabinieri delle varie articolazioni dell’Arma e figure giovanili, nella versione cartacea delle “**sculture luminose**” che lo hanno reso celebre nel mondo. Il calendario vuole valorizzare i giovani, bene inestimabile per tutti e investimento prezioso per il futuro del Paese, richiamando una delle principali attività preventive svolta dall’Arma a loro favore, gli incontri nelle scuole sulla “Cultura delle legalità”, che ambiscono a promuovere conoscenza della legge e cultura civica. Un’opportunità unica e privilegiata di cui far tesoro per sviluppare nelle giovani generazioni la sensibilità verso le tematiche sociali più avvertite, della legalità e dei temi ambientali, e accrescere la consapevolezza del proprio prezioso ruolo per la crescita sociale, economica e democratica del Paese. La tavola del mese di novembre, attraverso la rappresentazione di un militare per ciascuna Forza Armata, è dedicata alla “Difesa” e ai suoi valori. La scelta del mese coincide con la ricorrenza della “Giornata dell’Unità nazionale e delle Forze Armate”, che celebriamo il 4 novembre, quest’anno suggellata dalla cerimonia nella città di Venezia e dal “Villaggio della Difesa” allestito al Circo Massimo dal 1 al 4 novembre, in cui i cittadini potranno scoprire le nostre Forze Armate. La grande curiosità che suscita il Calendario Storico dell’Arma, oggi giunto a una tiratura di 1.200.000 copie e tradotto in otto lingue straniere (inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese, giapponese, cinese e arabo) oltre che in sardo e friulano, è una chiara dimostrazione della stima e della gratitudine di cui gode l’Istituzione da parte della comunità. L’elevato significato dei suoi contenuti ne fanno un oggetto apprezzato, ambito e presente tanto nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro quanto nelle scuole e nei luoghi di aggregazione sociale, quasi a testimonianza del fatto che “accanto ad ogni cittadino c’è un Carabiniere”. La pubblicazione del Calendario, giunta alla sua 92^a edizione, dopo l’interruzione post-bellica dal 1945 al 1949 venne ripresa regolarmente nel 1950 e da allora è stata puntuale interprete, con le sue tavole, delle vicende dell’Arma e, attraverso di essa, della Storia d’Italia.

CALENDARIO, AGENDA...E I BORCHI D’ITALIA

Oltre al calendario, è stata pubblicata anche l’edizione 2025 dell’**agenda** la cui opera rappresenta la continuità editoriale del Calendario, riportando le storie di de Giovanni come apertura di ogni singolo mese. Altre due opere completano l’offerta editoriale dell’anno 2025. Il **calendario da tavolo**, dedicato anche quest’anno al tema “I Carabinieri nei Borghi più Belli d’Italia” e realizzato con gli scatti dei comuni dello stivale più suggestivi e ricchi di tradizioni, da Nord a Sud, fra cui: Sappada (UD), Civitella del Tronto (TE), Suvereto (LI), Posada (NU), Locorotondo (BA) e Gerace (RC). L’intero ricavato della vendita del calendarietto da tavolo è devoluto, come accaduto negli anni precedenti, all’Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani dei Militari dell’Arma dei Carabinieri. Il **planning** da tavolo è invece incentrato sul tema “**L’impegno internazionale dei Carabinieri. L’attività di cooperazione e i teatri operativi**”, con la finalità di illustrare la delicata e preziosa attività che l’Arma svolge fuori il territorio nazionale, assolvendo con professionalità e dedizione sia ai compiti di stability policing che di sicurezza e vigilanza alle sedi diplomatiche, un impegno altamente apprezzato dalla comunità internazionale. **Il ricavato di questo prodotto editoriale sarà devoluto nuovamente ad un ospedale**

pediatrico, individuato quest'anno nel Santobono di Napoli. Oggi, in concomitanza con la presentazione dei prodotti editoriali, la Galleria Deodato Arte, che rappresenta l'artista, apre (fino al 16 novembre, in via Giulia 122 a Roma) la mostra "Marco Lodola. Luci Blu". La collezione inedita dell'artista espone sculture luminose e bozzetti ispirati all'Arma dei Carabinieri utilizzati per la realizzazione del Calendario Storico ed. 2025. La mostra è nata per rendere omaggio all'Istituzione che con la sua storia di oltre due secoli è ormai diventata un elemento iconografico che appartiene all'immaginario popolare italiano.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it